

Il presente formulario è da inviare via e-mail a:
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Chiusura della Novartis di Locarno: ennesimo fallimento della politica economica del Consiglio di Stato

Presentata da: Matteo Pronzini

Cofirmatari: Arigoni Zürcher e Lepori Sergi

Data: 9 giugno 2021

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza

[cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

È indubbio che la difesa dei posti di lavoro e lo sviluppo economico siano d'interesse pubblico, la tematica deve essere discussa con urgenza considerato che il destino del sito produttivo verrà deciso a breve.

Testo dell'interpellanza

Il colosso multinazionale chimico farmaceutico Novartis ha annunciato, questa mattina, la chiusura del sito di Locarno. Un sito industriale storico, presente dal 1937 che occupa una sessantina di dipendenti attivi e definito dall'azienda stessa un contro di competenza nel controllo qualità per oltre 55 prodotti farmaceutici con particolare attenzione alle nuove tecnologie e trends.

Appare di conseguenza incomprensibile e assolutamente inaccettabile che questo colosso multinazionale decida di semplicemente di chiudere baracca e burattini, distruggendo una competenza collettiva e soprattutto lasciando per strada un numero importante di dipendenti.

Tale decisione dimostra ancora una volta di più il fallimento (e l'assenza) della politica di sviluppo economico del Consiglio di Stato, del DFE e dei partiti che sostengono l'Esecutivo.

Alla luce di queste considerazioni chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Cosa intende fare per obbligare Novartis a ritornare sulla sua decisione di chiusura dello stabilimento di Locarno?
2. Quali sono state le agevolazioni finanziarie, fiscali, pianificatorie o di altro tipo, ottenute a livello cantonale e comunale, negli ultimi anni da Novartis a Locarno?